

Regolamento Commissione Consultiva per lo studio delle politiche per i giovani e gli anziani.

Art. 1- Finalità

La Commissione si fa promotrice delle esigenze delle giovani generazioni e degli anziani di Gravellona Toce; ha potere consultivo e propositivo nei confronti della Giunta Comunale, collabora attivamente con le altre associazioni e istituzioni presenti sul territorio comunale prefiggendosi i seguenti obiettivi:

- A. Promuovere, incoraggiare e sostenere il volontariato, favorendo lo sviluppo di relazioni organiche e continuative tra le varie organizzazioni e con le pubbliche istituzioni;
- B. Favorire una lettura costante, puntuale e precisa delle problematiche sociali, culturali, ambientali e dei diritti civili del territorio, con l'obiettivo di rappresentare un "soggetto vigile" di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- C. Sensibilizzare e stimolare le istituzioni pubbliche e la comunità gravellonese su problematiche sociali emergenti;
- D. Costituire un momento d'incontro, discussione, scambio e arricchimento reciproco, oltre che occasione di progettazione comune di iniziative, occasioni formative, azioni unitarie da coordinare con scelte comuni;
- E. Porsi come elemento propositivo, anche attraverso l'elaborazione di iniziative e progetti specifici, rispetto alle istituzioni pubbliche, con particolare riferimento al Comune di Gravellona Toce.

Art. 2- Composizione

Fanno parte della Commissione tutti i soggetti, senza fini di lucro, che operino da almeno un anno nel territorio comunale di Gravellona Toce nell'ambito delle politiche giovanili ed anziani e siano iscritte all'Albo delle associazioni riconosciute dal Comune di Gravellona Toce.

Fanno inoltre parte di diritto:

1. Il Sindaco o un suo delegato che la presiede.
2. Assessore alle politiche sociali o suo delegato.
3. Due componenti designati dai Capigruppo Consiliari uno in rappresentanza della maggioranza ed uno in rappresentanza della minoranza.
4. N.1 rappresentante delle scuole.
5. N.1 rappresentante degli oratori presenti sul territorio comunale.
6. N. 1 rappresentante Croce Verde Gravellona Toce
7. N. 1 rappresentante Croce Rossa Gravellona Toce
8. N. 1 Assistente Sociale operante sul territorio

Ciascuna Associazione comunica all'ufficio servizi sociali il nominativo del proprio rappresentante in seno alla Commissione. La Commissione così costituita rimarrà in carica per l'intera durata del Consiglio Comunale vigente. La nomina dei suoi componenti deve essere rinnovata ad ogni scadenza amministrativa. Possono entrare a far parte della Commissione i rappresentanti di nuove Associazioni che facciano formale richiesta all'Amministrazione Comunale. Le Associazioni che cessano la loro attività nel territorio comunale decadono automaticamente dalla partecipazione alla Commissione. La partecipazione alla Commissione è gratuita e volontaria e non dà diritto alcuno a compensi o rimborsi comunque denominati

Art. 3 – Convocazioni

1. La Commissione è convocata dal Presidente che ne presiede e regola i lavori.
2. La comunicazione di convocazione contenente l'ordine del giorno è recapitata "*brevi manu*", ovvero a mezzo posta, posta elettronica e/o con idonei altri mezzi (come sms) almeno 2 giorni prima della data fissata per la seduta ed almeno 24 ore prima in caso d'urgenza. Apposito e idoneo avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune.
3. Almeno 1/3 dei componenti può inoltrare al Presidente richiesta motivata di convocazione della Commissione. Il Presidente valuterà l'opportunità di convocare la Commissione.

Art. 4 – Svolgimento sedute

La Commissione si riunisce, discute e vota sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Presidente può invitare alle riunioni della Commissione, rappresentanti di istituzioni, enti, associazioni che abbiano specifico interesse sull'argomento in discussione.

Art. 5 - Validità delle sedute

1. In prima convocazione, le sedute della Commissione si intendono valide in presenza della metà più uno dei membri con diritto di voto. In seconda convocazione la seduta è valida con la presenza di almeno tre componenti.
2. Le sedute della Commissione sono pubbliche.
3. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un componente della stessa designato dal Presidente. Egli cura la redazione del verbale e copia dello stesso che dovrà essere trasmesso all'Ufficio Segreteria del Comune.

Art. 6 – votazione

L'Assemblea approva le proposte a maggioranza assoluta dei presenti con diritto di voto con votazione palese.

Art. 7 – Sede della Commissione

1. Di norma la sede della Commissione è presso la Biblioteca Comunale.

Art. 8 – Durata della commissione

1. La Commissione è rinnovata ad ogni scadenza amministrativa o qualora risulti inoperante per almeno 6 mesi.

2. Il componente che non partecipa a tre sedute consecutive della commissione senza produrre al Presidente alcuna giustificazione può essere dichiarato decaduto dalla carica. Spetta al Sindaco, ricevuta notizia dal Presidente delle avvenute tre assenze consecutive senza giustificazione, provvedere a chiedere entro 15 giorni tramite lettera raccomandata al componente stesso la giustificazione delle assenze. Il componente della commissione ha 15 giorni di tempo per produrre le giustificazioni richieste.

Decorso inutilmente tale termine, il Sindaco provvede alla dichiarazione di decadenza ed alla surroga con le medesime modalità seguite per la nomina.

Art. 9 – Compiti

La Commissione svolge primariamente i seguenti compiti:

- Suggestire proposte da sottoporre all'esame dell'Amministrazione Comunale sulla base degli indirizzi generali forniti dal Consiglio Comunale sulle tematiche relative alle politiche per i giovani e gli anziani;
- Esprimere pareri e suggerimenti in merito alla realizzazione sul territorio comunale di iniziative sia di interesse generale che specifico inerenti la promozione di politiche a favore dei giovani e degli anziani;
- Promuovere dibattiti, conferenze, tavole rotonde su temi e fatti inerenti giovani ed anziani, di interesse locale e generale;
- Promuovere proposte formative e culturali;
- Favorire contatti con i Comuni limitrofi per un eventuale programmazione a livello intercomunale;
- Favorire la costituzione di momenti di coordinamento e confronto fra le associazioni, i gruppi di Volontariato e l'Amministrazione Comunale al fine di concentrare gli interventi per le risposte ai bisogni emergenti e contingenti.

Art. 10 - Disposizioni finali, norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare al D.Lgs. n. 267 18 agosto 2000 nonché allo Statuto Comunale vigente.